



10/09/07

COMUNICATO STAMPA

TBCS0705

IL CONSORZIO TEXBIMA A ITMA MONACO

Ventitre aziende e uno spazio espositivo gestito in sinergia

Son 23 le aziende associate al Consorzio Texbima di Biella che partecipano a Itma Monaco 2007, la più importante manifestazione espositiva mondiale di macchinario tessile.

Sono **Aigle Macchine** di Alice Castello (Hall C3, Stand 231), **Arimo** e **Nuova Cosmatex** di Benna (Hall A5, Stand 246), **Biella Shrunck Process** di Quaregna (Hall C2, Stand 137/236), **Bonino Carding Machines** di Sandigliano (Hall A3, Stand 341), **Caipo** di Vallemosso (Hall A5, Stand 133), **Cimi** di Cerreto Castello (Hall C3, Stand 321), **Famas** di Trivero (Hall C4, Stand 432), **Flainox** di Quaregna (Hall C1, Stand 221), **Lawer** di Cossato (Hall B1, Stand 459), **Links** di Alice Castello (Hall A5, S240), **Meccanotessile Guido Regis** di Vallemosso (Hall C4, Stand 467/566), **Minox** di Portula Biellese (Hall B1, Stand 419/514), **Obem** di Biella (Hall B1, Stand 405/500), **Officina Meccanica Burocco** di Pray (Hall C4, Stand 102), **Officina Meccanica di Cerreto**, di Cerreto Castello (Hall C4, Stand 207 e Hall A5, Stand 242), **OMV** di Cerreto Castello (Hall A5, Stand 141), **Zancaner** di Varallo Sesia (Hall A5, Stand 147), **Tecar** di Biella (Hall A5, Stand 139), **Tecnomeccanica Biellese** di Camburzano (Hall A5, Stand 234), **Tmt Manenti** di Vallemosso (Hall C4, Stand 317/416), **Bonino Valvole Hofmann** di Occhieppo Inferiore (Hall C3, Stand 222), **Zonco Federico & Figlio** di Pray (Hall B1, Stand 455)

“La nostra non è solo una presenza “in forze” - spiega il presidente del consorzio, Mario Ploner; - è anche una presenza “diversa”, in particolare se messa a confronto con quella delle precedenti edizioni. In occasione di Itma Monaco, infatti, abbiamo fatto una scelta coraggiosa: presentare un gruppo di aziende in uno stand unico, con spazi condivisi. Così viene forse ridotta l’individualità della singola azienda, ma si evidenzia la nostra volontà di aprirci, di fare degli accordi, di sfruttare ogni possibile sinergia. Inoltre, con uno spazio espositivo così concepito, le aziende associate hanno a disposizione una serie di servizi (sale riunioni, hostess, una sala proiezione) che, se fossero stati attivati singolarmente, avrebbero dilatato ulteriormente i costi della presenza in fiera”.

Oltre che funzionale, lo stand di Texbima a Itma Monaco sarà anche particolarmente “gustoso”. *“Questo perché come già in passato” aggiunge Ploner “abbiamo organizzato nello stand, in collaborazione con il consorzio Biella Accoglie, un servizio di catering, che proporrà degustazioni di prodotti tipici biellesi”.*

Tradizione secolare

Il Biellese e la vicina Valsesia sono centri tra i maggiori e più qualificati dell’industria laniera mondiale e si trovano nel nord ovest d’Italia, ai piedi della catena montuosa delle Alpi. In quest’area esiste da tempo una ormai antichissima tradizione tessile, dovuta alla particolare morfologia del territorio, montuoso e ricco di corsi d’acqua.

Le prime testimonianze archeologiche (rudimentali attrezzi da tessitori) risalgono al 500 a. c. mentre la nascita delle corporazioni tessili più antiche viene fatta risalire all'anno 1000.

La trasformazione dell'attività da artigianale a industriale risale al XIX secolo, quando in alcune fasi di lavorazione vennero introdotti i primi macchinari. I primi complessi industriali furono non a caso collocati lungo i corsi dei torrenti, perché l'acqua poteva così essere sfruttata, oltre che per il lavaggio di lane e tessuti, per la produzione di energia idraulica.

In seguito, con la diffusione di nuove risorse energetiche, altri stabilimenti nacquero o si spostarono in pianura, trasformando questi territori in quella splendida realtà industriale che li ha resi famosi ovunque.

Un meccanotessile votato alla qualità

La presenza di un così importante settore tessile, ha portato alla nascita e al continuo sviluppo di una qualificata industria meccanotessile, che ha contribuito a mantenere alto lo standard qualitativo della propria produzione, ampliandolo col tempo fino a giungere a quello di qualità totale che coinvolge da un lato la ricerca tecnologica e la creatività e dall'altro il servizio al cliente.

Questo impegno ha consentito a questo settore di essere considerato in tutto il mondo tessile sinonimo di alta tecnologia dei macchinari e di eccellente qualità dei prodotti; caratteristiche che hanno contribuito in modo determinante all'affermazione del Made in Italy nel mondo.

Ora l'esperienza dei meccanotessili biellesi non è più limitata alla lana, ma spazia dalle materie prime più diverse fino alle fibre artificiali di ultima generazione. Questa esperienza nasce anche da un rapporto quotidiano con le aziende tessili presenti nell'area.

La sinergia operativa, la capacità di trasformare in tempi reali esigenze produttive in soluzioni tecniche, ha sempre garantito uno standard qualitativo di altissimo livello mondiale.

Oggi la tecnologia di produzione, costantemente aggiornata, i test di controllo, i collaudi rigorosi hanno dato a queste aziende la possibilità di fornire servizi e prodotti d'avanguardia in oltre cinquanta paesi nel mondo.

Le cifre di oggi

Nell'ambito del sistema tessile italiano, da cui proviene circa 1/6 dei tessuti prodotti nel mondo, questo distretto industriale è composto da circa 1.000 unità produttive, in cui lavorano approssimativamente 20.000 addetti.

Le aziende del settore meccanotessile sono una quarantina e danno lavoro a quasi 2.000 addetti. E' stato calcolato che sono più 40.000 le macchine tessili biellesi installate nel mondo, in almeno 50 paesi diversi.

In generale, con un fatturato di circa 400 milioni di euro (di cui il 75% proveniente da esportazioni), l'industria meccanotessile locale rappresenta sempre il 10% del totale italiano. Si può quindi tranquillamente affermare che in nessun'altra parte del mondo un numero così elevato di aziende dello stesso settore si concentra in un territorio così limitato. Con rinnovato spirito queste aziende sanno di essere presenti in modo competitivo ai più alti livelli dei mercati mondiali, consapevoli di non essere solo dei fornitori ma ben sapendo di portare all'industria tessile un bagaglio di esperienze unico, dalle radici lontane e con lo sguardo proiettato al futuro.

Il Consorzio Texbima

Il Consorzio Texbima, nome che è un acronimo delle parole Textile Biella Machinery, è stato fondato nel 1983 per offrire alle aziende associate la possibilità di esplorare nuovi canali di accesso ai mercati esteri, in modo molto più semplice ed efficace di quanto le singole aziende potrebbero fare. Opera avvalendosi della collaborazione di numerosi "sponsor" (fra i quali è

doveroso citare la Regione Piemonte, l'Istituto per il Commercio Estero) al fine di consolidare l'immagine delle aziende associate e del meccanutessile biellese.

La sede istituzionale è a Biella e le aziende associate sono attualmente 25, tutte ubicate in Piemonte, in particolar modo nelle aree biellese e valsesiana.

All'interno del consorzio sono rappresentate aziende che costruiscono macchine e accessori per ogni fase del ciclo di lavorazione tessile. A titolo indicativo:

- 1 macchine per la produzione di filati cardati, pettinati e semipettinati;
- 2 macchine per tutti i tipi di tintoria (in fiocco, tow, top, rocche e focacce, matasse, tessuti e maglieria);
- 3 macchine per il finissaggio di filati e di tessuti;
- 4 impianti per il trattamento delle acque di scarico;
- 5 sistemi di automazione e controllo automatico;
- 6 parti di ricambio e accessori tessili;
- 7 macchine ausiliarie, stampa effetti fantasia, ritorti fantasia, trasporto pneumatico delle fibre, imballaggio, garzatura, aspatura.

Presidente di Texbima è l'imprenditore **Mario Ploner**, 47 anni, amministratore delegato e responsabile commerciale della Tecnomeccanica Biellese di Camburzano (Biella). Ploner, che aveva già ricoperto questo incarico per due mandati, dal 1996 al 1998 e dal 1999 al 2001, è coadiuvato da un consiglio che è composto, oltre che dal presidente, dal past-president **Nicola Monteleone** (delle ditte Arimo e Cosmatex di Benna) e da **Alvaro Morelli** (della Caipo di Vallemosso), **Filippo Lanaro** (della Lawer di Cossato), **Matteo Luchini** (della Meccanutessile Guido Regis di Vallemosso), **Marco Ocleppo** (della Links di Alice Castello) e **Michele Alberto** (della Biella Shrunck Process di Quaregna). Il direttore del consorzio è l'ing. Maurizio Vaglio.

L'attività del Consorzio Texbima

L'attività del consorzio è stata quest'anno soprattutto dedicata alla preparazione dell'"evento Itma", ma non sono mancate le tradizionali missioni e visite a Biella di significative delegazioni straniere.

L'anno è iniziato con la partecipazione alla prima edizione di Texmac, manifestazione espositiva che si è tenuta a Nuova Dehli, in India, dal 17 al 20 di gennaio. Nei mesi successivi il consorzio ha incontrato una delegazione ufficiale della Corea del Nord e ha ospitato i partecipanti a un corso di formazione per addetti ai lavori di Polonia e della Repubblica Ceca, organizzato da Acimit.

A fine maggio è stata invece a Biella un'importante delegazione di operatori tessili di Siria e Iran, guidata dai responsabili degli uffici Ice di Damasco e di Teheran.

"Queste missioni sono per noi molto importanti" spiega il presidente di Texbima, Mario Ploner *"perché non solo ci permettono di entrare in contatto con gli operatori dei paesi interessati, ma anche di "mostrare dal vivo" le nuove tecnologie e quindi le nuove possibilità che il meccanutessile biellese può offrire"*.

In vista di Itma, il consorzio ha poi preparato una lunga missione nei paesi dell'Est europeo (Slovenia, Croazia, Romania, Ungheria, Repubblica Ceca e ancora Serbia, Bosnia e Slovacchia); per sondare questi mercati ed effettuare un'opera di sensibilizzazione diretta dei clienti, potenziali e non, di questi paesi. *"E' stata questa un'iniziativa nuova, che però ha dato buoni risultati, vista anche la notorietà che da sempre accompagna Itma"*.

Per il Consorzio Texbima: Massimo Gioggia

tel. 335 7066882 – fax 015 0992086 – m.gioggia@alea2000.it